

Phonola-FIMI 1050 - radioricevitore - industria, manifattura, artigianato

FIMI



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/6t020-00194/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/6t020-00194/>

CODICI

Unità operativa: 6t020

Numero scheda: 194

Codice scheda: 6t020-00194

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01969649

Ente schedatore: R03/ Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: radioricevitore

Tipologia: a transistor/ tascabile

Denominazione: Phonola-FIMI 1050

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: telecomunicazioni via radio

Parole chiave: suono

Parole chiave: riproduzione del suono

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26943

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012119

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Indirizzo: Via don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: Via Don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione FIMI

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: registro di inventario generale

Data: 2008

Numero: 0957

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1965

Validità: ca.

A: 1970

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progettista/ costruttore

Nome di persona o ente: FIMI

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1929-

Codice scheda autore: 6t020-00003

Motivazione dell'attribuzione: marchio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: plastica

Tecnica: tecniche varie

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: metallo

Tecnica: tecniche varie

MISURE

Unità: cm

Altezza: 8

Larghezza: 14

Spessore: 4.3

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Apparecchio radio portatile in plastica e metallo, di piccole dimensioni.

La parete frontale è interamente occupata dall'altoparlante e dal commutatore rotante per la selezione della frequenza desiderata per onde medie in modulazione di ampiezza o per onde in modulazione di frequenza.

Sul retro dell'apparecchio un selettore permette di scegliere tra modulazione di ampiezza e di frequenza.

Sempre sul retro si ha il vano porta batterie (2x1,5V).

Dalla parete superiore fuoriesce l'antenna telescopica e orientabile.

Funzione

Ascolto di programmi radiofonici attraverso la ricezione di frequenze radio ad onde medie in modulazione di ampiezza e in modulazione di frequenza.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa su plastica

Posizione: superiore

Trascrizione: 1050

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: FIMI

Posizione: frontale

Descrizione: PHONOLA

Notizie storico-critiche

Il transistor nasce negli Stati Uniti alla fine del 1947. Frutto di una lunga ricerca condotta presso i Bell Laboratories da W. Shockley, J. Bardeen e W. Brattain, che per questo risultato guadagneranno il premio Nobel nel 1956. Il nome transistor (combinazione di TRANsconductance varISTOR) fu suggerito da un altro ingegnere dei Bell Labs. La teoria che sta alla base del funzionamento dei transistor è la teoria delle bande nei semiconduttori.

Dopo molti anni di radio a valvole di grandi dimensioni, nel novembre del 1954 venne commercializzato il primo apparecchio radio interamente a transistor: il "Regency TR-1" della I.D.E.A. (Industrial Development Engineering Associates) di Indianapolis con i transistor e agli altri componenti elettronici montati e saldati sulla piastrina di un circuito stampato in maniera automatizzata e custodia in plastica stampata a caldo. Inizialmente i transistor costavano molto più delle valvole; inoltre, c'erano palesi limiti in riferimento all'essere adatto alle alte frequenze.

Il primo vero ricevitore tascabile, il modello Sony TR-63, fu prodotto nel marzo del 1957, in Giappone, con tutti componenti miniaturizzati.

Nel decennio che va dal 1955 al 1965 si assiste ad un veloce sviluppo tecnologico e commerciale della radio a transistor: dalle prime costose radio tascabili basate sui delicati e instabili transistor al germanio ed alimentate con pile speciali, fino alle prime radio a circuiti integrati, i multibanda AM/FM ed i complessi stereofonici con parecchi Watt di potenza d'uscita, equipaggiati con robusti transistor al silicio.

I due settori in cui le radio a transistor ebbero contemporaneamente successo furono le radio portatili e le autoradio. La ragione di ciò sta nella possibilità di adottare dimensioni molto minori e, soprattutto, le ridottissime richieste di energia: non era più necessario occuparsi del riscaldamento del catodo.

In dieci anni le radio a valvole vengono accantonate. I prezzi cominciarono a diminuire velocemente ma anche la qualità, facendo diventare le "radioline" oggetti di consumo quasi "usa e getta".

Anche le industrie radio italiane, con l'avvento del transistor, dalla fine degli anni 50 iniziarono a produrre apparecchi radio completamente a transistor di dimensioni per lo più da tavola ma anche di formato tascabile. Tra le varie aziende radio prime produttrici di radio completamente transistorizzate, sono da citare la G.B.C., la SNT, la VOXSON-FARET, la GELOSO, l'Allocchio-Bacchini, la Brionvega, la Condor, la C.G.E., la DBR, l'Euophon, la FIMI-Phonola e la Radiomarelli.

Questo modello Phonola 1050 è stato progettato dal Reparto Ricerca e Sviluppo della FIMI S.p.A. e costruito nel suo stabilimento di Saronno.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_6t020-00194_IMG-0000006116

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Airoidi, Filippo

Data: 2008/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: IMG_2520

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Arnaldo\Pictures\foto museo\foto_sirbec

Nome del file originale: IMG_2520.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_6t020-00194_IMG-0000006117

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Airoidi, Filippo

Data: 2008/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: IMG_2515

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Arnaldo\Pictures\foto museo\foto_sirbec

Nome del file originale: IMG_2515.JPG

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mureddu L.

Titolo libro o rivista: Radio a Transistor!

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: 6t020-00028

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Siena, Arnaldo

Funzionario responsabile: Siena, Arnaldo